



ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

REPUBBLICA
ITALIANA

REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BRENTONICO

Il presente regolamento è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25 gennaio 2022, presentato al Consiglio dell'Istituzione il 23 marzo 2022 e integrato nella parte dell'Educazione civica e alla cittadinanza nel Collegio dei docenti del 15 dicembre 2022.

Ulteriore modifica sul voto di ammissione all'Esame di Stato è stata proposta nel Collegio docenti del 21 marzo 2024 e approvata dal Consiglio dell'Istituzione del 30 aprile 2024.

Regolamento sulla Valutazione

Premessa

Il seguente regolamento definisce gli indirizzi assunti dall'Istituto comprensivo di Brentonico in merito alla valutazione. Per quanto non descritto si fa riferimento al Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22- 54/Leg, avente per oggetto il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" (Testo aggiornato al 06 gennaio 2016) e ai documenti del MIUR.

In particolare si farà riferimento agli articoli 11 per la valutazione degli alunni stranieri e all'articolo 12 per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il processo di valutazione

La valutazione rileva e regola i processi di apprendimento degli alunni e fornisce indicatori sull'efficacia dell'insegnamento. È dunque un'operazione complessa, che coinvolge tanto la sfera emotiva dello studente, il suo sviluppo individuale e il suo riconoscimento sociale, quanto la professionalità del corpo docente. Comprendere a che punto si trovano all'interno di un percorso di apprendimento consente agli alunni di lavorare sulle proprie potenzialità, e ai docenti di regolare e adeguare i processi didattici.

Questa riflessione meta cognitiva, che rappresenta il tassello finale del costruito *competenza*, guida i criteri generali cui i docenti dell'IC di Brentonico, in conformità al quadro normativo di riferimento¹, intendono ispirarsi nel progettare la propria azione didattica e valutativa del percorso dei propri alunni.

In particolare, i docenti si impegnano a:

¹ Cfr. "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 7 settembre 2006; "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e primo ciclo dell'istruzione", DM 31/07/2007; "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)", Decreto del presidente della Provincia 17 giugno 2010, n. 16-48/Leg; "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)", Decreto del presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg.

inserire nella pianificazione delle unità di apprendimento **descrittori trasparenti** di ciò che gli alunni devono arrivare a saper fare, al fine di informarli sulle attese rispetto al loro apprendimento;

indicare, nella formalizzazione delle prove, **criteri di valutazione espliciti** sia rispetto ai traguardi di competenza considerati, nel caso di **valutazione sommativa**, sia rispetto ai processi di apprendimento, nel caso di **valutazione formativa**;

creare **rubriche di osservazione** che accompagnino i percorsi di insegnamento/apprendimento per monitorare e documentare i processi e facilitare la valutazione delle competenze trasversali attraverso l'osservazione *in itinere* delle prestazioni;

guidare gli alunni all'**autovalutazione**, aiutandoli ad utilizzare il linguaggio dei descrittori per restituire a se stessi e ai docenti un feedback su quanto fatto;

accompagnare gli alunni verso la **riflessione meta cognitiva** (anche mettendo a confronto la valutazione del docente con l'autovalutazione dell'alunno o tra pari su descrittori comuni), in modo da favorire la consapevolezza del livello raggiunto, dei punti di forza e di quelli critici;

considerare come **traguardo professionale** la co-costruzione (insieme, docenti con docenti, docenti con alunni) "del senso della misura, del confronto, della democraticità e della selettività nel giudizio";²

perseguire obiettivi formativi, utilizzando le informazioni raccolte dalle attività di valutazione per rendere maggiormente efficaci le eventuali proposte di recupero o di approfondimento degli apprendimenti;

programmare per tempo eventuali verifiche in modo da non impegnare gli alunni con più di una verifica scritta al giorno e con più di tre settimanali.

Per quanto riguarda **la gestione dei processi valutativi** si ritiene importante procedere per gradi, distinguendo scuola primaria e scuola secondaria.

Per la **Scuola primaria** si propone quanto segue:

Il processo valutativo alla scuola primaria è particolarmente delicato.

Soprattutto nei primi anni, l'acquisizione di competenze specifiche richiede tempi lunghi. Le verifiche svolte, in genere, sono brevi e mettono a fuoco un singolo aspetto e non possono essere considerate la sintesi di un percorso formativo.

² G. Benvenuto, 2021, "Mettere i voti a scuola. Introduzione alla docimologia", Carocci editore, Roma, pag. 13.

Pertanto, nelle prime due classi della scuola primaria, si eviterà di assegnare un voto ad ogni singola verifica. Questa scelta vuole evitare che si confonda la formazione con il voto e si cercherà di valorizzare i risultati su lunghi periodi in modo da dare, ad ogni bambino, il tempo necessario secondo il suo ritmo di apprendimento.

I genitori responsabili potranno comunque vedere il percorso del figlio attraverso il quaderno che riporta un riscontro delle attività svolte.

I docenti saranno chiamati a tenere traccia del percorso formativo di ogni alunno e a sintetizzare in un giudizio sintetico, a metà e a fine quadrimestre (sul registro elettronico) in modo da poter condividere con i genitori, durante i colloqui individuali, le motivazioni della valutazione espressa. Durante il triennio finale, invece, i voti riportati sul registro, presenti in maggior numero, saranno l'esito di prove scritte e orali che verificano più aspetti e costituiscono a tutti gli effetti la valutazione sommativa di un obiettivo di apprendimento specifico.

Per le discipline con un alto monte ore (Italiano, Matematica) si richiede un minimo di tre valutazioni a quadrimestre di cui almeno due scritte e per le altre un minimo di due.

Dalla classe terza, inoltre, almeno 2 prove all'anno riguardanti matematica e italiano verranno raccolte e conservate in archivio. La decisione di come distribuire queste prove nell'arco dell'anno spetta al team per classi parallele.

In tutto il percorso della primaria saranno frequenti i momenti di autovalutazione per permettere agli alunni di prendere consapevolezza dei loro punti di forza e di debolezza e di imparare a costruire dei percorsi per loro il miglioramento.

All'inizio dell'anno scolastico verrà data comunicazione ai genitori delle modalità di valutazione adottati.

Per la **Scuola secondaria** si propone quanto segue:

i docenti della SSPG dell'IC di Brentonico predispongono durante l'anno scolastico momenti valutativi formativi e sommativi atti a rendere possibili un monitoraggio e una valutazione continui del processo di apprendimento/insegnamento su tutte le competenze (siano esse scritte, orali o pratiche) previste dai Piani di Studio Provinciali per ogni singola disciplina.

Tale numero è fissato dal collegio dei docenti in misura minima sulla base del monte ore disciplinare:

- per le discipline con un alto monte ore (Italiano, Matematica): minimo tre valutazioni a quadrimestre di cui almeno due scritte;
- per le discipline con un monte ore inferiore: minimo due valutazioni a quadrimestre.

Ci si avvia inoltre verso la programmazione di almeno una prova di competenza/compito di realtà all'anno, sia essa relativa alla qualità e all'efficacia dell'azione formativa sviluppata all'interno di una singola classe, sia essa finalizzata anche alla condivisione di progettazioni di moduli per classi parallele/moduli pluridisciplinari o di modalità valutative eteronome.

Altre scelte specifiche dell'Istituto

Facendo riferimento all'articolo 3, comma 2c del Regolamento provinciale di valutazione degli apprendimenti, il collegio dei docenti delibera l'introduzione anticipata della valutazione per ogni disciplina nel secondo biennio della scuola primaria, a partire dal terzo o dal quarto anno. Pertanto, nella Scuola Primaria, la valutazione per aree di apprendimento si applica nel primo biennio (classi prime e seconde). Nel secondo biennio (classi terze e quarte) e nella quinta classe del terzo biennio è adottata la valutazione per disciplina.

Facendo riferimento all'articolo 3, comma 3, si precisa che a seguito del regolamento sull'educazione civica e alla cittadinanza (Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020 Circolare Dipartimento Istruzione 1° settembre 2020) la capacità relazionale entrerà nel giudizio di educazione civica e alla cittadinanza ed influirà sulla valutazione degli apprendimenti.

Inoltre, l'Istituto partecipa alle iniziative di valutazione organizzate a livello nazionale dall'INVALSI (l'ente che effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche). Le prove accertano le competenze nella lingua italiana, in matematica e in inglese. Sono coinvolte tutte le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, con la prova nazionale da tenersi prima dello svolgimento dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Altre prove saranno effettuate in tutte le classi seconde e quinte della Scuola Primaria. I risultati saranno poi discussi ed esaminati all'interno degli Organi Collegiali.

Educazione Civica e alla Cittadinanza ³

La valutazione dell'educazione civica e alla cittadinanza concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato. Per il 1° ciclo è previsto un giudizio sintetico che trova spazio nella scheda di valutazione. Pur essendoci una corresponsabilità valutativa collegiale da parte del consiglio di classe, il docente coordinatore formula una proposta sulla base degli elementi raccolti dai singoli docenti che sono intervenuti.

Per gli alunni della classe terza della SSPG, l'educazione civica e alla cittadinanza sarà oggetto del colloquio.

Il Collegio docenti:

³

Quadro normativo

Legge Provinciale 5/2006

Piani di Studio 1° ciclo

Linee guida ai Piani di Studio 2° ciclo

Delibera n.1014/2019

Delibera n. 1233 del 21 agosto 2020

Circolare Dipartimento Istruzione 1 settembre 2020

Regolamento valutazione (DPP 7 ottobre 2010 n. 22/54/Leg)

Riferimenti nazionali: Decreto n. 62/2017 (e DM collegati n. 741 e 742) per esami di Stato per 1° e 2° ciclo - Legge n. 92/2019

definisce criteri valutativi per l'insegnamento trasversale di Educazione civica e alla cittadinanza;

promuove la definizione di rubriche di valutazione che chiariscono i diversi livelli di apprendimento corrispondenti ai voti/giudizi e stabilisce connessioni con certificazioni delle competenze ed esami.

Il Consiglio di classe:

adatta al contesto classe in base alla progettualità e allo sviluppo di elementi valutativi; valuta tenendo conto del contributo delle varie discipline e/o aree di apprendimento e di progetti specifici.

Per quanto riguarda la programmazione, si fa riferimento ai seguenti nuclei tematici, in coerenza con gli obiettivi formativi della classe:

- Alfabetizzazione finanziaria
- Autonomia speciale
- Cittadinanza digitale
- Costituzione, diritto, legalità, solidarietà
- Sviluppo sostenibile

Nella valutazione dell'Educazione civica e alla cittadinanza, un 60% del giudizio finale sarà costituito dalle prove di fine modulo, un 40% dalle competenze di cittadinanza messe in pratica in aula, secondo il seguente modello:

COMPETENZA	DESCRIZIONE
1. Convivenza civile e rispetto delle regole	Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture e delle regole
2. Partecipazione	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche
3. Responsabilità	Assunzione costante dei propri doveri
4. Relazionalità	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Esami di Stato

Per quanto riguarda l'Esame di Stato si fa riferimento alla normativa statale. Per la definizione del voto di ammissione che integra il profitto finale con quello degli anni precedenti e del primo quadrimestre si fa riferimento alla seguente tabella:

ESAMI DI STATO SSPG - definizione del voto di ammissione

Discipline	Peso discipline e pregresso
Educazioni	$[(E1+E2+E3)/3]*15/100$
ECC + religione	$[(ECC+R)/2]*5/100$ per chi fa religione $ECC*5/100$ per chi non fa religione
Storia Geografia	$[(S+G)/2]*10/100$
Matematica Scienze Tecnologia	$[(M+S+T)/3]*23/100$
Lingue	$[(L1+L2)/2]*15/100$
Italiano	$I*17/100$
Primo quadrimestre	$Q1*10/100$
Anni precedenti	$[(A1+A2)/2]*5/100$